



La dissoluzione del Sacro Romano Impero

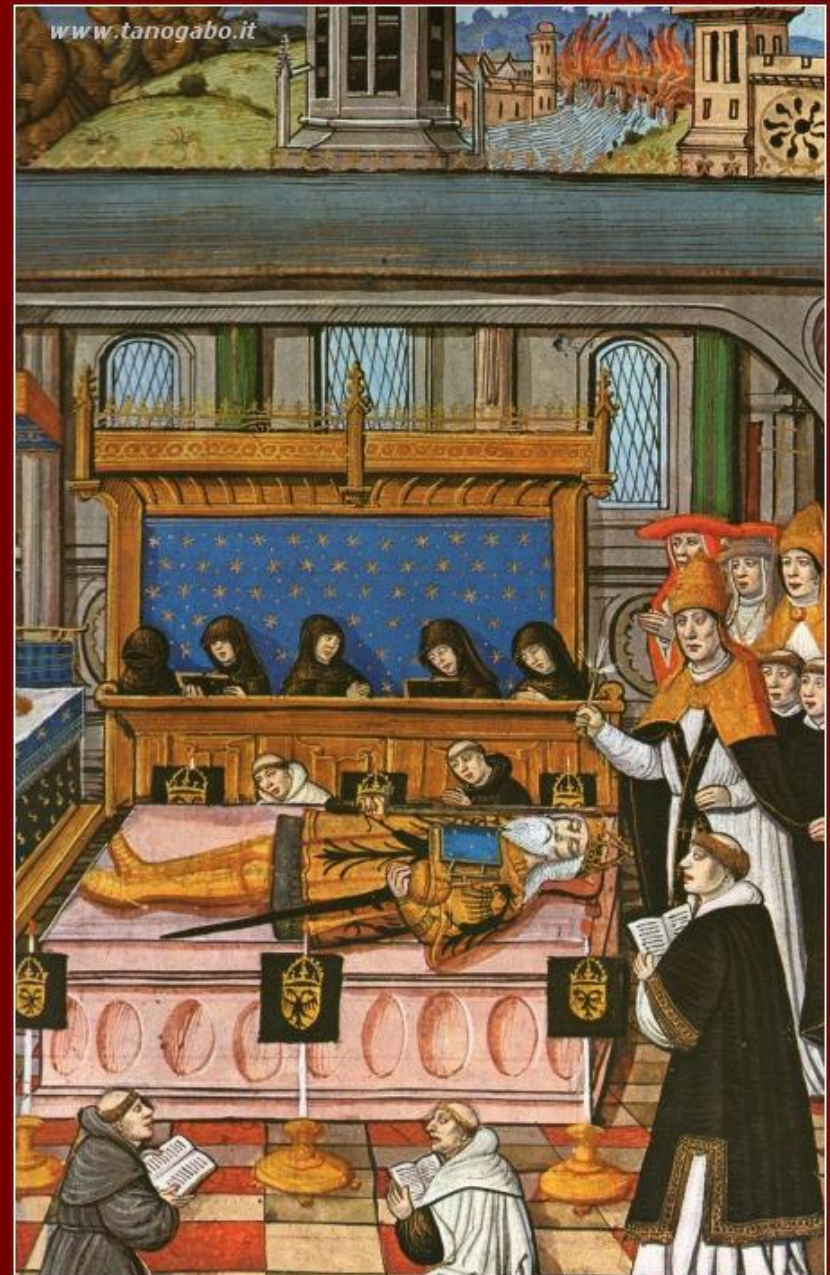
- Nell'806, Carlo Magno con la **Ordinatio Imperii** regola la propria successione secondo l'antica usanza germanica, quella di dividere i regni tra i figli.
- Carlo intendeva regolare la divisione prima della propria morte, affinché potesse regnare la pace nei propri stati anche dopo la sua morte.
- Questa “regolazione” risultò inutile poiché, tra l'810 e l'811, muoiono i figli Carlo e Pipino. Ludovico il Pio resta l'unico erede.
- 813 (11 settembre): durante una Messa, Carlo incorona suo successore e imperatore, Ludovico (a quel tempo 35enne).

- ❑ Mentre nell'incoronazione del Natale dell'800 Carlo ricevette il titolo di imperatore per decisione e volontà del papa Leone III, ora Ludovico riceveva il titolo per decisione del padre.
- ❑ Ludovico divenne imperatore per grazia di Dio e per designazione di suo padre. Da questo fatto si deduce che Carlo riteneva di ricevere la propria suprema autorità direttamente da Dio.



■ Dopo la morte di Carlo magno, nella seconda metà del IX° secolo, comincia un periodo di grande decadenza

1. Lunga serie di invasioni (arabi, normanni, ungheri)
2. Si dissolve l'impero carolingio e si assiste ad una frantumazione del potere.
3. L'economia agraria rimane bloccata sul modello della curtis.
4. Da queste situazioni si origineranno però le basi di una nuova area di civiltà: l'Europa



La morte di Carlomagno, miniatura dal manoscritto, fr. 2820 della Biblioteca Nazionale di Parigi

- Carlo Magno morì nel 814 e l'Impero entrò in crisi.
- Durante il regno del figlio Ludovico, il potere imperiale iniziò a indebolirsi, rafforzando quello dei nobili.
- Ludovico il Pio, ancora in vita, suddivise l'Impero tra i suoi tre figli: Lotario avrebbe governato l'Italia, Carlo il Calvo la Francia e Ludovico la Germania.



Lotario, re d'Italia dal 818 all'839



Ludovico il Pio, 826 (soldato di Cristo), circondato da un poema di Rabano Mauro

- Ludovico volle affidare il titolo di Imperatore al figlio maggiore, Lotario, in modo che egli garantisse l'unità dell'Impero.
- Alla nascita del quarto figlio, Carlo il Calvo, inizia però una lotta di tutti contro tutti: tra i tre figli maggiori (preoccupati delle possibili rivendicazioni future del piccolo Carlo II) e tra i figli maggiori e il padre, deciso a non cedere ai capricci dei tre discendenti.
- I continui contrasti con i figli avidi e litigiosi prostrò il regno e lo portò alla sua frammentazione.

I figli di Ludovico il Pio

Figli nati dal primo matrimonio con
Ermengarda (†818):

1. Lotario
2. Pipino
3. Ludovico II il Germanico

Figli nati dal secondo matrimonio
con Giuditta,

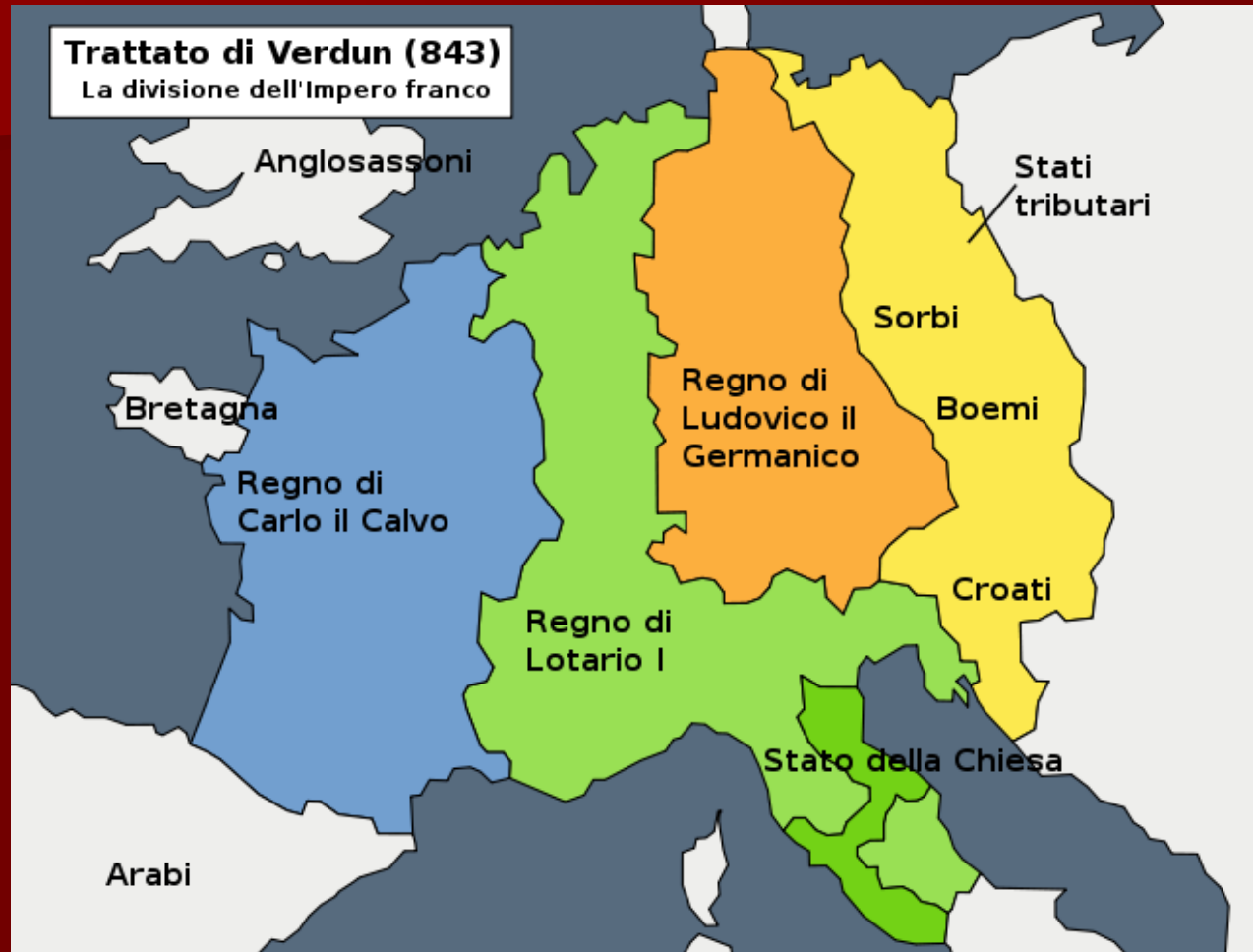
4. Carlo II detto il Calvo



Incoronazione di Carlo il Calvo



- ❑ 819: seconde nozze di Ludovico il Pio. Nascita del figlio Carlo II. Nuova divisione del regno: a Carlo II (il Calvo) assegnata l'Alemannia. Tensioni da parte degli altri figli.
- 820-840: guerre continue tra Ludovico e i figli, e tra i figli tra loro per la spartizione dell'eredità. Nell'833 l'imperatore Ludovico veniva addirittura depresso dai figli e costretto ad una umiliante penitenza ecclesiastica.
- Nell'835 era nuovamente restituito alla sua carica, ma la sua reputazione e quella dell'impero avevano rimediato un colpo durissimo.
- Ludovico muore nell'840. Gli succede come imperatore il figlio Lotario I.



L'Impero con il Trattato di Verdun nell'843 è diviso in 3 nuclei nazionali:

I contrasti familiari condussero alla divisione del regno in tre parti con il trattato di Verdun dell'843:

Regno franco-orientale (a Ludovico il Germanico 843-876);

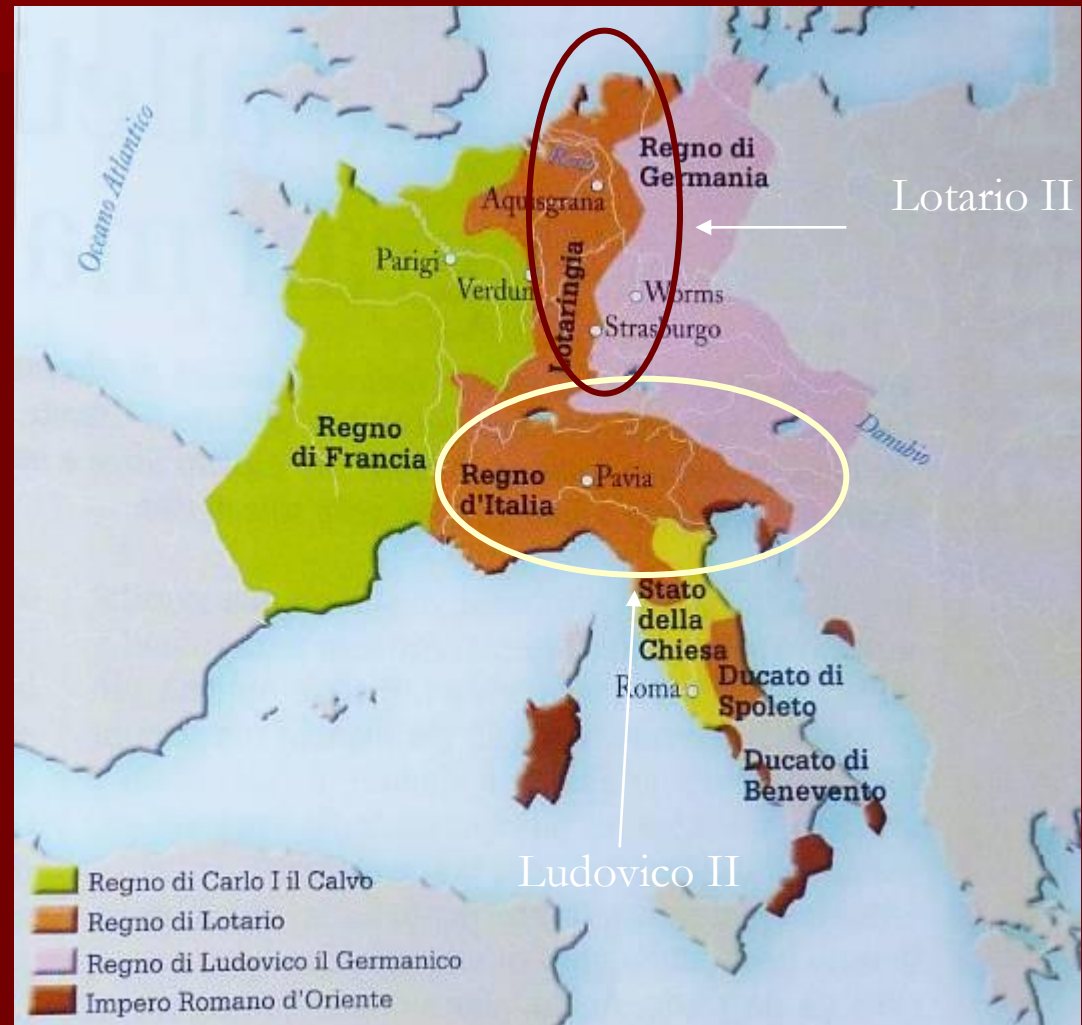
Regno franco-occidentale (a Carlo II il Calvo 843-877);

Regno franco-centrale e Italia (a Lotario I 840-855).

Finisce così il breve periodo dell'impero cristiano unito.

La disgregazione dell'Impero

- Dopo il trattato di Verdun (843) e la divisione in 3 parti del Sacro Romano Impero, creato da Carlo Magno, la disgregazione non si arrestò.
- Alla morte di Lotario il titolo di Imperatore e di re d'Italia andò al primogenito Ludovico II e la Lotaringia al minore, Lotario II.

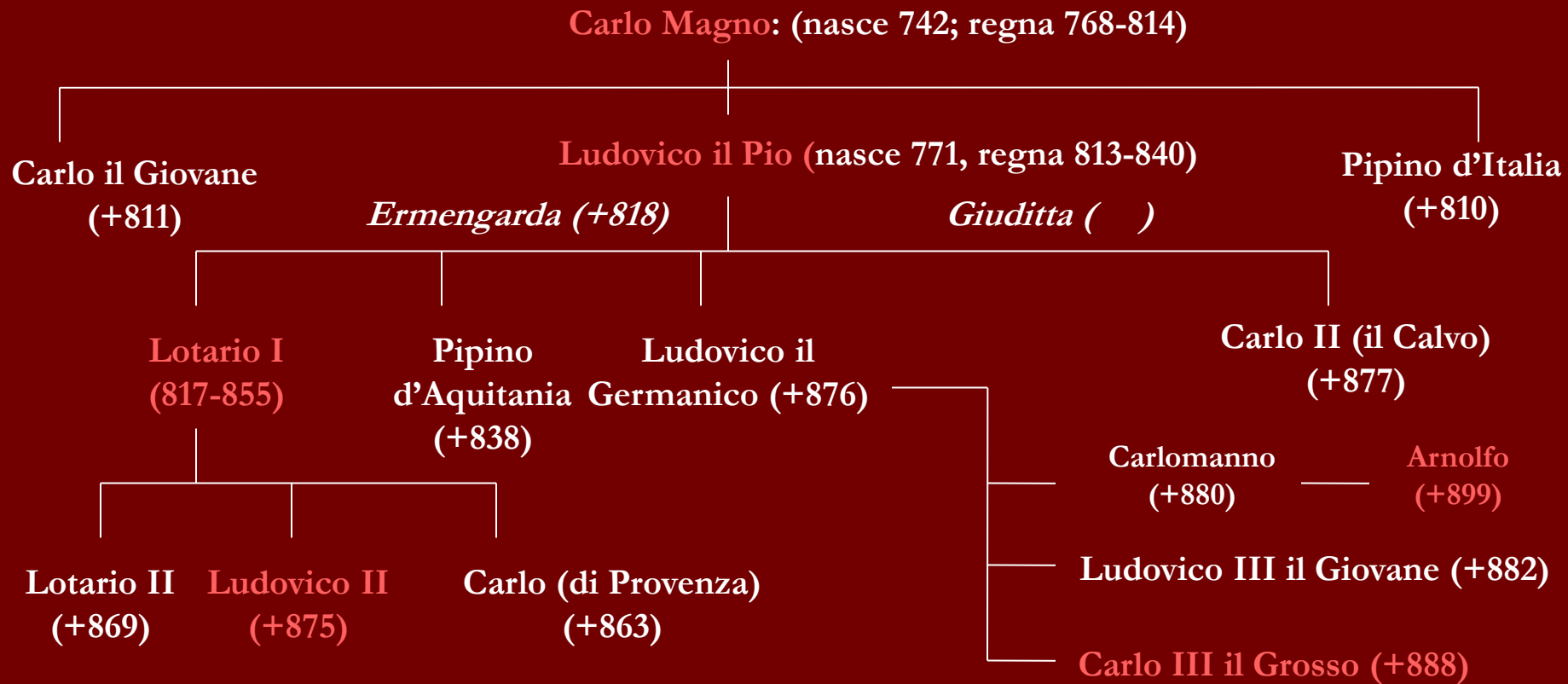


Il capitolare di Quierzy 877

- Con il Capitolare di Quierzy ha inizio l'anarchia feudale.
- Esso fu sottoscritto da Carlo II il Calvo, e stabiliva l'ereditarietà dei grandi feudi.
- Veniva meno il collante feudale dell'ubbidienza e della fedeltà al monarca
- Il potere dei feudatari divenne enorme tanto da divenire una minaccia per lo stesso imperatore.



La discendenza di Carlo Magno (in rosso gli imperatori)



- Ludovico soprannominato il Pio, era molto diverso dal padre.
- Temperamento bonario, decisamente favorevole alla chiesa, ma debole e incerto.
- Non riuscì a mantenere unito il regno ereditato dal padre.
- Tuttavia dal punto di vista della riforma della vita culturale, spirituale ed ecclesiastica Ludovico proseguì il cammino che suo padre aveva intrapreso e lo portò a compimento.



Riforme della vita ecclesiastica

- Regolò la vita dei sacerdoti, obbligandoli alla vita comune (*Institutio Canonorum* 816).
- Regolò la vita dei monaci: obbligo per tutti i monasteri di seguire la regola di S.Benedetto; Benedetto di Aniane eletto come ispettore dell'intero regno (*Capitulum monasticum* 817).



Ludovico il Pio conferma beni territoriali a S. Vincenzo e all'abate Josue (Chronicon Vulturense – Barb. lat. 2724 – B.A.V.)

- Regolò alcuni aspetti importanti della vita del clero secolare:
- 1. potevano essere ordinati sacerdoti solo cittadini *liberi* (non servi), e con mezzi di sussistenza autonomi;
- 2. I sacerdoti potevano essere nominati o destituiti solo col permesso del *vescovo*;
- 3. Tutte le chiese venivano poste sotto la *giurisdizione* dei vescovi diocesani.
- Questi provvedimenti erano presi per arginare il sistema delle “chiese proprie”, che facevano dipendere i sacerdoti e le chiese esclusivamente dal proprietario terriero (*Capitulare Ecclesiasticum* 819).



L'Abate Josue dona la nuova basilica a S. Vincenzo di Saragozza

Conseguenze della legislazione ecclesiastica di Ludovico il Pio

- Miglioramento della vita spirituale dei corpi ecclesiastici (clero regolare, clero secolare, monaci).
- Moltiplicazione delle scuole che sorgevano attorno alle cattedrali (vescovi) e attorno ai monasteri.
- Forte ripresa dell'attività missionaria nel nord Europa presso i Germani del nord (Danimarca, Svezia, Norvegia) ad opera soprattutto di S. Ansgario o Oscar (+865) con Amburgo e Brema sedi vescovili missionarie).



Carlo II il Calvo e la "mano divina" nella Prima Bibbia di Carlo il Calvo (Parigi, BnF, Ms. lat. 1, f. 423r).

- Il titolo di Imperatore era connesso a quello di re d'Italia.
- Nell'887 i grandi feudatari deposero l'ultimo imperatore carolingio Carlo III, e la corona fu contesa dai grandi feudatari dell'Impero.
- Fu l'ultimo imperatore, nella linea di discendenza legittima, della dinastia carolingia ed anche l'ultimo imperatore a governare su tutti i regni dell'impero.

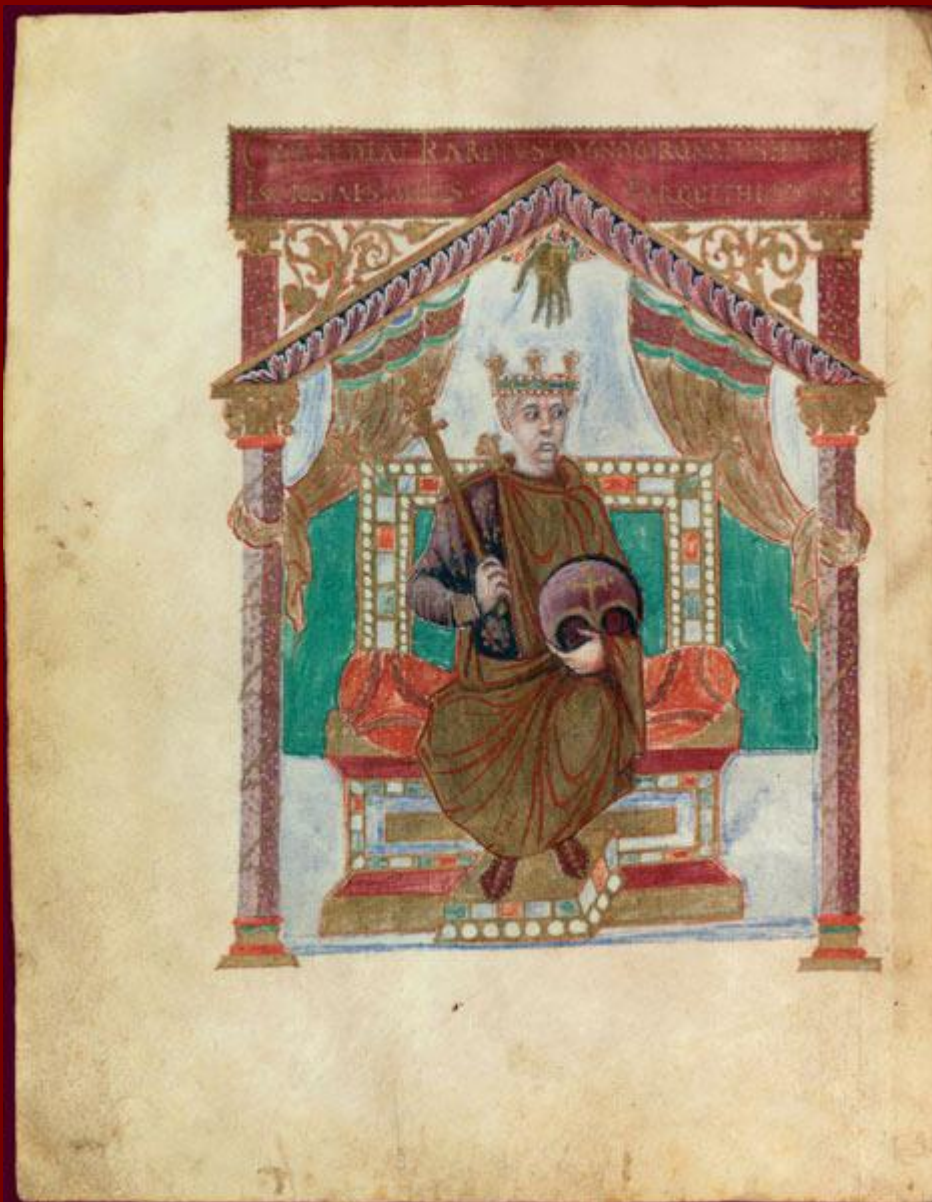


Carlo III il Grosso, dipinto
da Max Barack, nel XIX
secolo.

- 888: alla morte di Carlo il Grosso l'impero si divide in 5 regni (Germania, Francia, Borgogna inferiore o Provenza, Borgogna superiore, Italia). Pullulano in tutta Europa, nell'antico impero di Carlo, piccoli re senza autorità.
- Si compiva così la dissoluzione dell'Impero carolingio.



- Terminava così quella grande istituzione, che per quasi un secolo era stato l'Impero carolingio, che aveva reso possibile la realizzazione, in qualche modo, della Città di Dio, nella quale aveva trovato asilo la Chiesa d'Occidente.
- La dissoluzione dell'Impero determinava conseguenze inevitabili anche per la Chiesa: la protezione della Chiesa finiva prima in mano ai nobili italiani, poi in mano ai nobili romani.
- Il titolo imperiale cessa con l'assassinio di Berengario I del Friuli avvenuto a Verona in S. Pietro in Castello (+924).



Salterio di Carlo il Calvo, École du Palais de Charles le Chauve, copiata da Liuthard prima del 869, BnF, Manuscrits, Latin 1152 fol. 3v

814: Muore Carlo Magno, gli succede il figlio Ludovico il Pio (814-840) più dedito alla fede che all'amministrazione del proprio regno.

«Ordinatio Imperii» (817): l'Impero Carolingio è diviso tra i tre figli di Ludovico.

Lotario (re d'Italia e co-imperatore), Pipino (re di Aquitania), Ludovico (re di Baviera).

Al primogenito, Lotario, contro la consuetudine va la maggior parte dei territori e il titolo di imperatore.

Muore Pipino (838) e il suo posto è preso dal quarto figlio di Ludovico il Pio, Carlo il Calvo.

Seguono scontri, l'Impero si sgretola.

Trattato di Verdun (843). Si riconosce definitivamente la divisione dell'Impero in 3 parti.

La situazione in Italia

887-962

La corona Imperiale venne contesa dai grandi signori feudali (Friuli, Spoleto, Borgogna, Ivrea) che combatterono fra loro e si indebolirono.

Il papato divenne ostaggio delle famiglie nobili romane che sceglievano il papa di loro gradimento.

Tutto questo impedì in Italia il formarsi di un forte potere centrale.

La situazione in Francia

- La situazione era simile in Francia.
- Nel 900 c'erano una 50ina di signorie e tra nord e sud si parlavano anche lingue diverse.
- Nel 987, Ugo Capeto depose l'ultimo re carolingio di Francia e iniziò una nuova lunghissima dinastia.



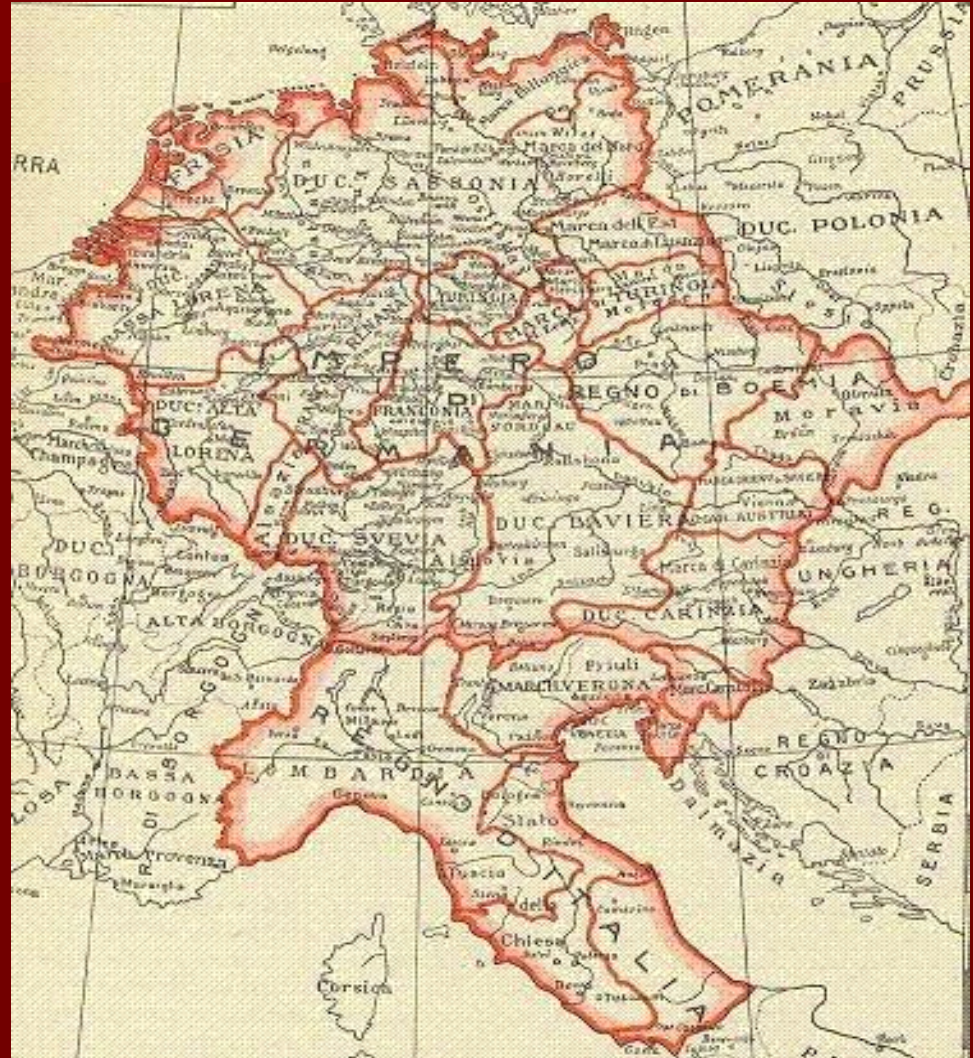
Ugo Capeto

- Conte di Parigi, suo zio era il re di Germania e imperatore del Sacro Romano Impero, Ottone I. Iniziò la dinastia capetingia che, per rami cadetti (Valois, Borbone), regnò fino alla Riv. Francese
- Dopo aver sconfitto le ultime resistenze dei carolingi, nominò suo erede il figlio Roberto II iniziando di fatto la nuova dinastia.
- Morì nel 996



La situazione in Germania

- I carolingi di Germania resistono fino al 911
- Poi si formarono alcune grandi regioni guidate da 5-6 dinastie autonome (Sassonia, Franconia, Svevia, Baviera e Turingia) e non ci fu la frantumazione come in Francia
- Tra queste 5 famiglie si decideva la dinastia regnante.
- Dal 919 toccò ai Sassoni



Gli Ungari

- Con le loro incursioni misero in serio pericolo il Nord Italia e la Germania dal 900 in poi
- I duchi Sassoni però opposero una resistenza maggiore finchè il loro re Ottone li sconfisse definitivamente nel 955 sul fiume Lech



Ottone I di Sassonia

Il Regno di Ottone I

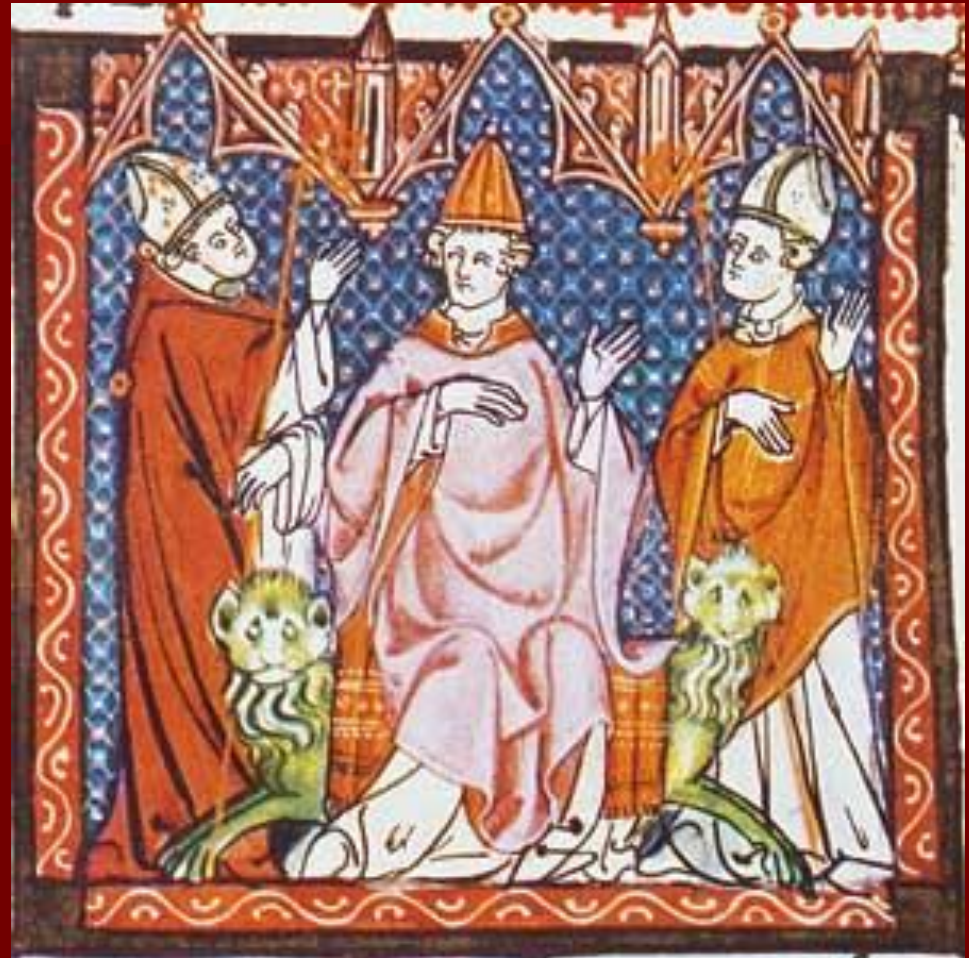
- L'obiettivo di Ottone era quello di riunire il regno di Germania a quello di Italia restaurando l'Impero
- Scese perciò in Italia e sconfisse in 2 riprese il re Berengario del casato di Ivrea
- Poi si fece incoronare dal papa, Imperatore restaurando il vecchio Impero romano cristiano di Carlo Magno



Incoronazione di Ottone I

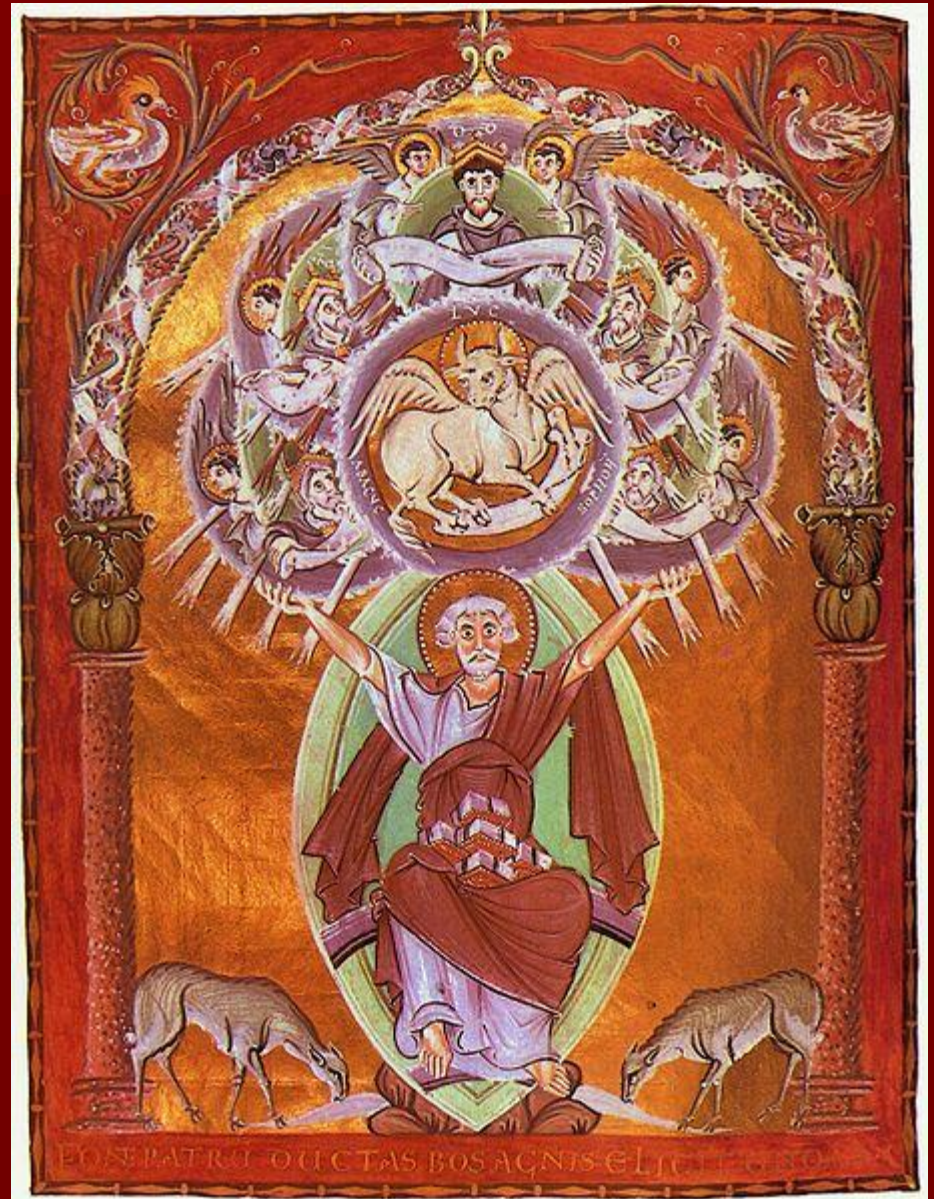
Gli obiettivi di Ottone I erano sostanzialmente tre:

- **Costituire una dinastia, nella fattispecie la Dinastia ottoniana di Sassonia, in modo da ovviare alle problematiche relative alle successioni nel Sacro Romano Impero.**
- **Istituire i vescovi-conti, in verità già presenti nell'Impero carolingio. Il fatto che questi non potessero avere successori legittimi implicava il fatto che i feudi loro destinati, benché vitalizi, erano destinati a ritornare nella disponibilità dell'imperatore.**
- **Contrastare in Italia il potere dell'Impero bizantino, in modo da proporsi come i legittimi rappresentanti dell'Impero Romano d'Occidente.**



I sassoni nel sud d'Italia

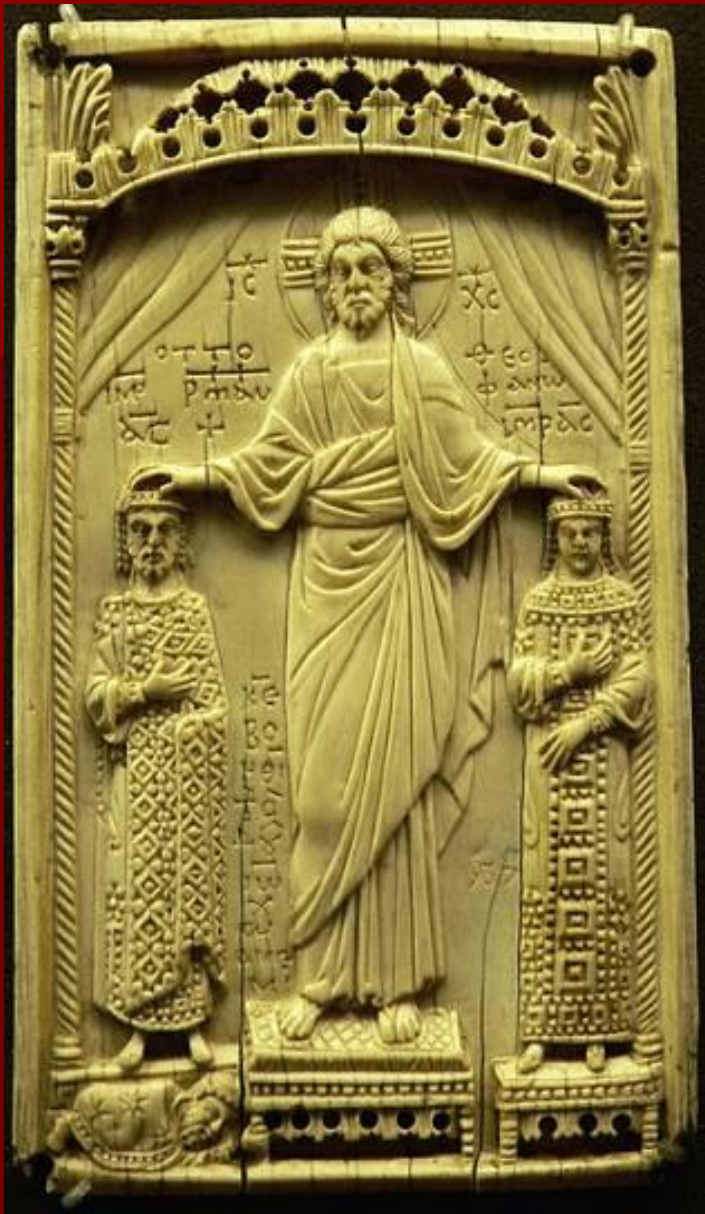
- L'anno dopo la sua incoronazione, Ottone depose il corrotto papa che lo aveva incoronato e iniziò un periodo di controllo dell'Impero sul papato.
- Ottone I decise di legare il pontefice alla fedeltà verso il sovrano, sottoponendo il papato al suo controllo tramite il Privilegium Othonis: da allora ogni elezione pontificia avrebbe richiesto la conferma imperiale.
- Poi tentò di conquistare il sud d'Italia, cosa non riuscita nemmeno ai Franchi e dove resistevano gli antichi ducati longobardi e bizantini.
- 973 muore Ottone I gli succede il figlio, Ottone II



Evangelario di Ottone III: Luca evangelista

Ottone II

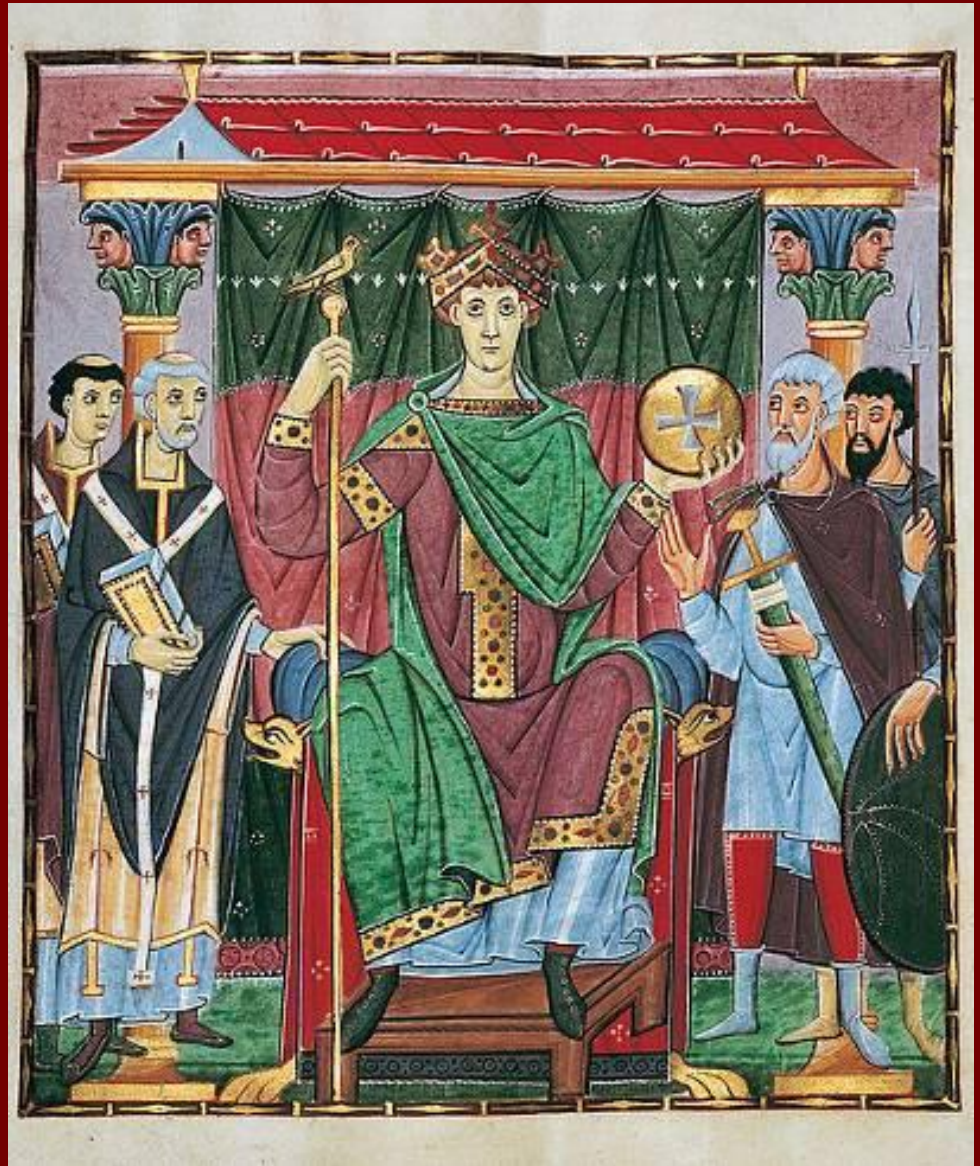
- Ottone II si dovette scontrare con la complessa politica meridionale.
- Fece trattati di amicizia coi bizantini, patti con le famiglie romane, ma poi restò solo a combattere contro i saraceni
- Nel 982 subì una clamorosa sconfitta a Stilo e pochi mesi dopo morì di malaria.



Ottone II e la moglie Teofano incoronati da Cristo

Ottone III

- Alla morte del padre aveva solo 6 anni
- A 15 anni prese il potere, tenuto sino a quel momento, dalla madre Teofano
- Impose come papa Gerberto che prese il nome di Silvestro II (il I era il papa di Costantino)
- Insieme tentarono di far rinascere l'impero romano
- Ma una rivolta delle famiglie nobiliari romane lo costrinse a fuggire.
- Morì a soli 22 anni.



*Registrum Gregorii, Ottone II in trono attorniato
dalle Province dell'Impero*

Conclusioni

1

L'anarchia feudale governa di fatto F. e I. Il tentativo imperiale di sottometterla fallisce. Anzi nel 1037 Corrado II è costretto a emanare la Constitutio de feudis

2

Nella crisi generale, in Germania si ricostituisce una forma imperiale unitaria, che viene sconfitto in Italia ma che riesce ad imporsi al papato

3

Ma ben presto, l'arrivo di papi di maggior personalità porteranno ad uno scontro durissimo fra i due grandi poteri che dominano l'Europa: il papato e l'Impero